

La data è del luglio 6970 = 1462.

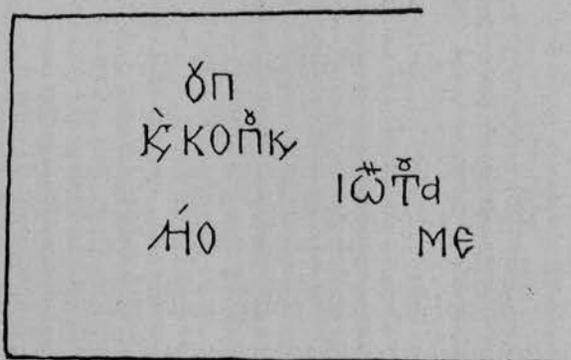
Il pittore è Xeno Digeni dal villaggio di *Mòkbljo* in Arcadia di Morea <sup>(1)</sup>.

L'iscrizione finiva coll'invito a quanti guardavano le pitture a pregare per l'autore di esse.

In *καὶ ἐτοῦτα* (che si legge naturalmente *καὶ ἐτοῦτα*) non c'è bisogno di riconoscere lo stesso fenomeno di cui abbiamo detto al n. 10 per *εἰς στές*, poichè anche in altri casi trovasi *ἐτοῦτος* per *τοῦτος*.

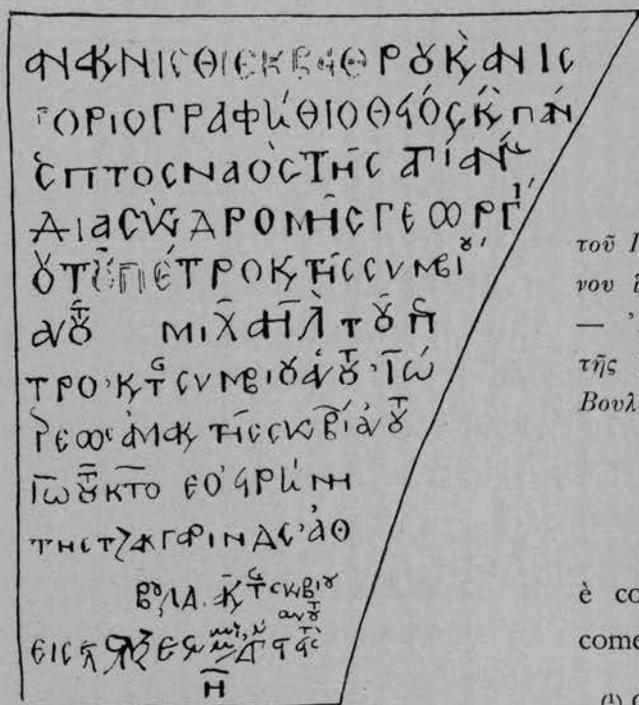
**25. Kàndanos:** Chiesa della Madonna ad *Anisaràkji*.

Della iscrizione, alta 28 cm., che era dipinta in lettere nere di cm. 3 e meno su bianco sulla parete occidentale, a sinistra della porta, non si rilevano che poche lettere, senza che ne risulti alcun dato di interesse. — Dobbiamo essere al tre o quattrocento.



**26. Kàndanos:** Chiesa di S. Anna.

L'iscrizione è dipinta sulla parete settentrionale; in lettere nere di cm. 3 1/2 e meno, su fondo bianco e giallo. L'incorniciatura misura cm. 46 × 49-28.



Ἀνακαινίσθη ἐκ βάθρον καὶ ἀνισ(τ)οριογραφήθη ὁ θεῖος καὶ πάνσεπτος ναὸς τῆς ἁγίας Ἄρης, διὰ συνδρομῆς Γεωργίου τοῦ Πέτρο καὶ τῆς συμβίου αὐτοῦ....., Μιχαήλ τοῦ Πέτρο καὶ τῆς συμβίου αὐτοῦ, Ἰωάννου ἰ(ε)ρέως ἅμα καὶ τῆς συμβίου αὐτοῦ — Ἰωάννου τοῦ Κωντο(λ)έο — Εἰρήνη τῆς Τζακαρίνας — Ἀθ(ανασίου (?)) τοῦ Βουλά(κ)α (?) καὶ τῆς συμβίου αὐτοῦ.

Εἰς ς ΜΞΕ' ἐν μηνὶ αὐγουστ(ος) εἰς ταῖς Η'.

*Κωντολέος* (cfr. pure n. 54; Sfachià, 4) è cognome tuttora in uso alla Canea, come lo è anche a Cerigo.

(1) Cfr. vol. II, pag. 310.